

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** ORGANIZZAZIONE UFFICI, GESTIONE FINANZIARIA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO

## DECRETO DIRIGENZIALE *(con firma digitale)*

N. A01497 del 05/08/2024

Proposta n. 1534 del 31/07/2024

**Oggetto:**

Revoca parziale, a seguito di risoluzione contrattuale, del Decreto Dirigenziale n. A02604 del 28.11.2022, avente ad oggetto la liquidazione del SAL 0 con anticipazione con garanzia dell'importo lavori - intervento autorizzato con Decreto Dirigenziale n. A02220 del 03.10.2022 in favore del Consorzio "Alegiani", C.F. 96410640583, rappresentato dal Sig. Alegiani Giovanni, in qualità di Presidente di Consorzio, relativo all'edificio ad uso residenziale sito nel Comune di Amatrice (RI), alla Frazione Collegentilese, cap: 02012, distinto in catasto al Fg. 48 part. 35 / part. 423 sub 1-2-3 / part. 36 sub 1 / part. 36-38 sub 2 - CUP: C73E22001110001 - CIG: 9427046475- Rif. ID 8327

**Proponente:**

Estensore	SAMPERNA IVANO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	GRILLO ANTONELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S.FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016  
DELLA REGIONE LAZIO**

Oggetto: Revoca parziale, a seguito di risoluzione contrattuale, del Decreto Dirigenziale n. A02604 del 28.11.2022, avente ad oggetto la liquidazione del SAL 0 con anticipazione con garanzia dell'importo lavori – intervento autorizzato con Decreto Dirigenziale n. A02220 del 03.10.2022 in favore del Consorzio "Alegiani", C.F. 96410640583, rappresentato dal Sig. Alegiani Giovanni, in qualità di Presidente di Consorzio, relativo all'edificio ad uso residenziale sito nel Comune di Amatrice (RI), alla Frazione Collegentile, cap: 02012, distinto in catasto al Fg. 48 part. 35 / part. 423 sub 1-2-3 / part. 36 sub 1 / part. 36-38 sub 2 - CUP: C73E22001110001 - CIG: 9427046475– Rif. ID 8327

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”;

VISTO il Decreto-Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, con le quali sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 e 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

VISTO l'articolo 2 del Decreto-Legge n. 189/2016, recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari”, nonché l'articolo 3 del medesimo Decreto-Legge recante l'istituzione degli “Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2016 n. 649 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 267/2000;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 ed in particolare l'art. 1, comma 412, nel quale è stabilito che “Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4- septies è inserito il seguente: « 4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024”, e l'art. 1, comma 413, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole “31 dicembre 2023” con “31 dicembre 2024”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023 con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post

sisma 2016, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

PREMESSO che:

con ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 e ss.mm.ii., il Commissario straordinario ha disciplinato l'iter procedimentale per la demolizione e ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016 nonché le modalità di determinazione del contributo erogabile per la realizzazione degli interventi medesimi;

con ordinanza n. 100 del 9 maggio 2020, il Commissario straordinario ha disciplinato l'iter procedimentale della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell'articolo 12-bis del Decreto-legge n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016;

con ordinanza n. 126 del 28 aprile 2022, il Commissario straordinario ha previsto le Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti;

con ordinanza 130 del 15 dicembre 2022, recante: "Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata", all'articolo 80 è stata disciplinata la revoca dei contributi e dei rimborsi e le attività di riscossione;

VISTO, in particolare, il comma 1-bis dell'art. 80 TURP, in forza del quale "nei casi di risoluzione contrattuale in cui l'impresa esecutrice, a fronte dell'anticipazione concessa coperta da garanzia fideiussoria, non abbia eseguito lavori o li abbia realizzati per un importo inferiore a quello percepito, si procede all'adozione del provvedimento di revoca, totale o parziale, del decreto di liquidazione dell'anticipazione stessa sulla base dello stato di consistenza del cantiere asseverato dal direttore dei lavori"

DATO ATTO che:

- con Decreto Dirigenziale n. A02220 del 03.10.2022 è stata autorizzata la realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione ai sensi dell'ordinanza 100/2020 del Commissario straordinario alla ricostruzione e la determinazione del contributo in favore del Consorzio "Alegiani", C.F:96410640583, rappresentato dal Sig. Alegiani Giovanni C.F. LGNGNN57T11H501U, in qualità di Presidente di Consorzio, relativo all'edificio ad uso residenziale sito nel Comune di Amatrice (RI), alla Frazione CollegentileSCO, cap: 02012, distinto in catasto al Fg. 48 part. 35 / part. 423 sub 1-2-3 / part. 36 sub 1 / part. 36-38 sub 2 - CUP:

C73E22001110001 - CIG:9427046475 - Contributo concedibile: Euro 1.826.924,35 (unmilioneottocentoventiseimila novecentoventiquattro/35) IVA inclusa se non recuperabile;

- con Decreto Dirigenziale n. A02604 del 28.11.2022 è stato liquidato il SAL 0 e pagato l'importo di € 585.565,28(cinquecentoottantacinquemilacinquecentosessantacinque,28) relativo all'80% delle spese tecniche di progettazione e l'anticipazione con garanzia del 30% del contributo ammissibile per € 457.055,36 (quattrocentocinquantasettemilacinquantacinque,36);

PRESO ATTO che:

- successivamente alla liquidazione del SAL ZERO di cui al precedente capoverso, con integrazione documentale depositata su piattaforma Ge.Di.Si n. 1205700100003360132024 e acquisita al protocollo n. 862036 del 01.08.2023, il professionista incaricato ha trasmesso l'atto di scioglimento del contratto di appalto stipulato fra la committenza e l'impresa esecutrice COAF S.R.L., P.IVA 00613880665;
- con nota prot. 908611 del 14.08.2023, integrata con istanza GEDISI 1205700200002924732024, acquisita al prot. 1012311 del 15.09.2023, il tecnico incaricato ha presentato lo stato di consistenza delle opere realizzate nel cantiere alla data della risoluzione contrattuale, dal quale si evince che, a fronte di un importo totale erogato in favore dell'impresa esecutrice COAF SRL, P.IVA 00613880665, pari ad € 457.055,36 (quattrocentocinquantasettemilacinquantacinque,36), l'importo lavori realizzati ammonta ad € 13.847,91 (tredicimilaottocentoquarantasette,91) relativi alle opere provvisionali;

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla revoca parziale, ai sensi dell'articolo 80, comma 1 bis del Testo Unico della Ricostruzione Privata, del citato Decreto Dirigenziale n. A02604 del 28.11.2022, di liquidazione del SAL 0, con riferimento all'anticipazione con garanzia, pari a € 457.055,36 (quattrocentocinquantasettemilacinquantacinque,36), che dovrà essere parzialmente restituita dalla Ditta COAF S.R.L. per un importo di € 443.207,45 (quattrocentoquarantatremiladuecentosette,45), dato dalla differenza tra quanto percepito e l'importo lavori eseguiti, così come asseverati dalla Direzione Lavori, che ammontano ad € 13.847,91 (tredicimilaottocentoquarantasette,91), IVA inclusa;

#### DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende interamente richiamato:

1. di revocare parzialmente, ai sensi dell'articolo 80, comma 1 bis del Testo Unico della Ricostruzione Privata, a seguito della risoluzione del contratto d'appalto, il Decreto Dirigenziale n. A02604 del 28.11.2022, con riferimento all'importo liquidato, come anticipazione con garanzia dell'importo lavori, in favore dell'impresa esecutrice COAF S.R.L. P.IVA 00613880665, che dovrà essere parzialmente recuperato per un importo pari a € 443.207,45 (quattrocentoquarantatremiladuecentosette,45);
2. di dare atto che, il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 80, comma 2 del TURP, verrà trasmesso al soggetto beneficiario del contributo e all'impresa esecutrice dei lavori destinataria

del pagamento da recuperare, con richiesta di provvedere all'integrale restituzione della somma dovuta, entro il termine di 30 giorni dalla notifica.

Il Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione Lazio  
Stefano Fermante

Copia